

www.pesarocamperclub.it

# all'aria aperta

**NOTIZIARIO DEL PESARO CAMPER CLUB**

stampato in proprio e distribuito gratuitamente fra i Soci

*si sedes non is*

**Ottobre 2013**



**n.10**

## in Ottobre buon compleanno a...

01-Giommi	Angela	26- Maestri	Jvettal
07-Gabellini,	Oriella	27- Casoli &	Simonetta
13-Sanchi	Adriana	29- Baldelli.	Noemi
18-Salvi	Paola		

**N.B.** - Con questa rubrica inviamo, a nome di tutti i Soci, gli auguri e una rosa "virtuale" alle Signore i cui nomi, per facilitarne la individuazione, sono abbinati ai cognomi dei mariti.

.....da *"Aforismi e citazioni celebri"* raccolte da Orfeo

*..Un Amico è come una piccola nota nel pentagramma della tua vita senza la quale, però, non sarebbe la stessa musica. (anonimo)*

### **"tutti per uno, uno per tutti",**

Editoriale

Quando arriva il momento di scrivere l'editoriale non vi nascondo che, talvolta, mi tremano i polsi.

Tanti e tali sarebbero gli argomenti da trattare, spesso d'impeto, per fatti contingenti che talvolta capitano, anche nella vita del Club e che, se scritti sul momento, potrebbero, proprio perché d'impeto, essere trattati non con la doverosa obiettività da chi scrive o comunque essere "travisati" da chi poi li legge.

Fatti, episodi o considerazioni espresse da Soci nelle più disparate occasioni che, per mio carattere, annoto, memorizzo ed accantonano per poi riesumarli, a distanza di tempo e, spero, dopo opportuna "metabolizzazione" da parte mia, per farne oggetto di considerazioni di carattere generale.

Concetti rivisitati che, lungi dall'essere coercitivi, spero siano utili, se e quando condivisi, a rafforzare ed incrementare quel clima di serena e giocosa partecipazione alla vita del Club che, da alcuni anni a questa parte, caratterizza le nostre uscite sempre apprezzabilmente partecipate.

Ad esempio una "costante" delle nostre uscite è anche la riunione conviviale, spesso improvvisata direttamente sul posto per passare insieme la serata, che per motivi di spazio, di ricettività e da ultimo ma non ultimo di "economicità" finisce inevitabilmente in Pizzeria.

Finisce cioè con un "menù" che, considerata la nostra età media, non sempre è consono a tutti, vuoi per l'insorgere di nuovi "acciacchi" o per l'acuirsi dei preesistenti,. Frutti, questi, purtroppo di una inevitabile "malattia sociale" abbastanza diffusa: l'anagrafe.

Ho volutamente accennato a questa consuetudine come una "costante" delle nostre uscite non di un "obbligo" perché la partecipazione a tutte le nostre iniziative è subordinata ad un'altra ben più importante "costante" che, come Club, ci contraddistingue: **la massima libertà individuale.**

Dote quest'ultima da esercitarsi sempre nel pieno rispetto dei principi di buona educazione, che sono, ed a mio avviso debbono essere, i principi informatori della appartenenza ad un Club, di qualunque natura esso sia.

Gli stessi cioè che, in ultima analisi, sono alla base della normale convivenza civile, ma che diventano imprescindibili in persone che si associano **volontariamente** per utilizzare al meglio il **proprio tempo libero.**

In queste Associazioni maleducazione, arroganza, intolleranza e mancanza di rispetto del prossimo non possono ne debbono far parte del bagaglio delle persone che vi aderiscono.

Esperienza insegna che fortunatamente la maggior parte delle Associazioni di questo tipo, e noi non facciamo eccezione, contengono al loro interno sufficienti anticorpi che emarginano, quando questi non si autoescludono da soli, i soggetti particolarmente intemperanti.

**"non importa dove ma insieme"**



**"Accade in Ottobre"**

## **12-13 Ottobre – S. Angelo in Vado ovvero**

### **l'appuntamento con la nostra storia:**

è infatti la XIX edizione che ci vede presenti in quel di S. Angelo in occasione della Mostra del Tartufo che quest'anno festeggia le sue nozze d'oro.

E' da 50 anni che qui si celebra, nel mese di ottobre, questo celebrato e profumato tubero. Dal punto di vista organizzativo il parcheggio a noi riservato torna nella zona del Bocciodromo (in fondo Via Ranuzzi – **43°39' 36.41N - 12° 24' 24.44" E**)

L'arrivo degli equipaggi è previsto dal pomeriggio di Venerdì a tutta la giornata di Sabato.

Per sopravvenuta indisponibilità di locali idonei non sarà possibile organizzare, come negli ultime edizioni, una **serata conviviale autogestita**. Pertanto per la consueta "cena insieme" del sabato si recheremo presso una cantina convenzionata con un costo che si dovrebbe aggirare fra i 15 ed i 20 Euro a persona.

Il Ristorantino Arci "**la locanda d'el gàt**" sita in Piazza Pio XII o del Duomo ci ha proposto due menù tipici abbastanza economici che val la pena sperimentare. La prenotazione ed il pagamento vanno fatti al momento dell'accreditamento al Raduno.

#### **Proposta Menu cena a 15 euro**

Gnocchi al ragù - Rollè di coniglio ripieno con polpettone al tartufo e contorno di patate - Dolci secchi della casa - 1/2 acqua 1/4 vino

#### **Proposta Menu cena a 20 euro**

Crostino classico con patè e tartufo e Crostino di polenta con parmigiano e tartufo

Tagliatelle burro e parmigiano al tartufo scorzone - Filetto alla Giulio Cesare con salsa al tartufo, con contorno di piselli, pancetta e prosciutto cotto - Dolci secchi della casa - 1/2 acqua - 1/4 vino

I punti salienti del programma ufficiale della manifestazione, che quest'anno sembra risentire, come tutti, della crisi economica restano, a partire dalle ore **15 di**

**Sabato:** la VII° Mostra Micologica, Visite guidate ai mosaici della "Domus del Mito", ed a seguire visite a Palazzo Mercuri – per le mostre ivi allestite: "L'arte nella Massa Trabaria", - "50 anni di poster a posteriori", - "Mosaici e industria tessile nell'antichità", e alla Sacrestia San Filippo – "Idee in laboratorio" collettiva d'arte a cura di Loris Grini, mentre alla Bottega del pittore Angelo Marini - "Il viaggio continuo 1".

Dalle ore 16:30 nel Centro Storico - aprirà, "Le Vie dei Mercanti" gli stand gastronomici, un'ampia rassegna di curiosità e gastronomia. –

Alle ore 21:00 nel Centro Storico si terranno spettacoli musicali.

### **Domenica 13 Ottobre**

Ore 9:00 - Centro Storico – "Campagna amica" a cura della Coldiretti.

Ore 9:00 – Possibilità di completare il programma previsto ore 15,30 del Sabato

**Ore 11:00 - Piazza Umberto I° – Inaugurazione della 50<sup>a</sup> Mostra Nazionale del Tartufo Bianco Pregiato delle Marche con la Banda cittadina "Santa Cecilia".**

Ore 15:00 - Santa Maria extra muros – Visita guidata al complesso museale.

Ore 15:30 – Piazza Umberto I° – simulazione di Cerca al Tartufo.

## **19-20- Ottobre Smerillo**

**Smerillo** (km. 167) trasferta un po' lunga, visti i tempi, che ci porta a Smerillo, piccolo

Centro medievale che fa parte del circondario montano di Amandola. Il paese è a 806 m s.l.m. arroccato su uno sperone roccioso a metà strada tra i Monti Sibillini e il mare Adriatico. Nel medioevo era un castello pari in dignità con Fermo. Restano di questa antica grandezza i ruderi delle mura di cinta del castello, la porta nord e il "cassero".

Il paese oggi è rinomato anche per la "**Castagnata in piazza**" che si tiene la terza domenica di ottobre (**19-20 ottobre**), manifestazione alla quale dedichiamo questa uscita. La sosta gratuita sarà in "**zona Servati**" **adiacente agli impianti sportivi.**

Parcheggio tranquillo con meravigliosa vista sui panorami circostanti però un po' lontano dal Centro che rimane in alto. Stiamo, al momento di andare in stampa, verificando la possibilità di disporre di un servizio navetta da riservare ai "più giovani" (cioè per tutti).

Il programma prevede una visita guidata in un'area, contigua al paese, ricca di reperti fossili, cui seguirà una visita al Museo di Storia Naturale. Nel pomeriggio, per i più volenterosi, passeggiata nel bosco con eventuale raccolta di castagne. Nel paese, domenica avrà luogo una tradizionale "festa della Castagna" con stand che vendono prodotti a base di castagne e non solo. Per il pranzo della domenica o per la cena del sabato pensiamo di prevedere un momento conviviale insieme o presso lo stand della Pro loco o presso l'unico Ristorante del paese.

*"Accadrà in Novembre"*

### **1-3 Novembre 2013 – Tour dell'Amiata:**

Ancora un ponte e logica vuole che ci sia il tempo utile per allargare un po' l'orizzonte senza fare moltissima strada. Questa volta l'obiettivo è il Monte Amiata e, oggetto dell'uscita, un mini-tour fra i suoi caratteristici e suggestivi piccoli centri ricchi di storia, tradizioni e colori. Se il meteo ci sarà favorevole potremo certamente

beneficiare delle ultime giornate di sole che esalteranno i panorami ed i caldi colori dei boschi in autunno, comunque suggestivi anche nelle "brume" proprie della stagione. Come sempre ci affidiamo, da "viaggiatori" di mestiere, alle bizzarrie del meteo cercando di cogliere, come sempre, da qualsiasi situazione il meglio.

Partenza suggerita, a quanti possono, **pomeriggio o sera di Giovedì 31 Ottobre** per ritrovarsi, possibilmente tutti, al più tardi Venerdì all'ora di pranzo, a

**ABBADIA S. SALVATORE** dove sosteremo nell'area attrezzata di Via Bolzano illuminata e dotata di Mezzi di trasporto pubblico –

**Coordinate GPS:42° 53' 2" N 11° 40' 25" E**

Il paese è situato nel versante senese del Monte Amiata e la storia gli ha riservato fasi di prestigio temporale legate all'omonimo Monastero, dapprima benedettino poi cistercense. Dal 1782 l'abbazia fu soppressa fino al 1939 quando furono nuovamente reinsediati i monaci.

Da metà '800 a metà del secolo scorso la città ebbe un periodo di grande prosperità quando in tutta l'area iniziò lo sfruttamento minerario del cinabro e della raffinazione dello stesso in mercurio. Abbadia divenne rapidamente un ricco centro minerario e industriale, vedendo un repentino miglioramento della qualità della vita degli abitanti che già agli inizi del 1900 disponevano già di energia elettrica, telefono, servizio idrico.

Visitata la cittadina, in serata ci trasferiremo a Piancastagnaio per seguire, vivere e partecipare alla tradizionale Festa del "Crastatone".

Qui, vista l'indisponibilità di spazi presso il vicino Frantoio Vabro, che già agli inizi di settembre non accettava più prenotazioni "di massa", parcheggeremo nell'area di sosta di Via Grossetana, dotata di acqua, pozzetto, illuminazione. **GPS N 42° 51' 01.73" - E 11° 40' 39.43"**.

Finita la festa di Piancastagnaio, l'ultima sosta la faremo nel vicino borgo di **S. Fiora** dove parcheggeremo in via Martiri della Nocciola (**42° 49' 55" N – 11° 35' 6" E**).

Qui tra l'altro potremo visitare l'interessante Museo delle Miniere di Mercurio del Monte Amiata, che fa parte della "Rete museale della Maremma".

Queste sono solo un piccolo pro memoria sull'uscita del ponte dei morti per la cui definizione stiamo ancora attendendo alcune risposte.

**Maggiori dettagli verranno comunque pubblicati sul numero di Novembre**

## ***8/10 Nov.13- Festa d'autunno a Piticchio***

Ogni anno a Piticchio, uno dei nove Castelli di Arcevia, si svolge una rinomata "festa" dedicata all'Autunno. La descrivono come attraente e simpatica e noi, tanto per muoverci e senza dover fare molta strada, sono appena 70 km, andremo a vedere.

Dai contatti prese ci è stata assicurata la possibilità di sosta nella sottostante zona industriale in pratica la parte nuova del paese che resta comunque raggiungibile sia con un servizio navetta messo a disposizione dei partecipanti alla festa sia a piedi con una salutare camminata in salita.

Infatti Piticchio si trova su un poggio a 379 m s.l.m. e circa a sette km prima del centro di Arcevia, per chi arriva da Senigallia.

Le notizie storiche sul borgo ci dicono che insieme al vicino Montale appartenne fino al 1200 al Vescovo di Senigallia: le prime tracce scritte del castello si hanno nel 1223 come proprietà vescovile e che venne in seguito annesso a Rocca Contrada, l'antico nome di Arcevia. Distrutta più volte da eventi bellici locali resta, degna di nota, la cinta muraria ben conservata, con il suo giro di ronda interamente camminabile; su di essa si

sviluppa il castello medievale ad impianto quattrocentesco, anch'esso distrutto più volte nella fine del Duecento. Nel Cinquecento subì un notevole rifacimento ad opera del Bellinzona, mentre tra Ottocento e Novecento parte dell'ingresso con doppia porta fu rifatto realizzando la terrazza attuale. Oggi, ottimamente restaurato, è oggetto e meta di frequentate visite turistiche.

La Chiesa di San Sebastiano, che presenta le tracce di varie fasi di costruzione dal Quattrocento ai giorni nostri, conserva al suo interno un dossale ligneo, intagliato e dorato risalente al XVI secolo, sul quale sono state inserite tre tele e due tavolette risalenti agli anni 1580-1590 circa e attribuibili a Ercole Ramazzani.

Di notevole interesse storico anche la doppia casa patronale, appartenuta alle due potenti famiglie dei Destrani e dei Giampieri.

Il paese, meta di un turismo "mordi e fuggi" è animato nel mese di novembre dalla **Festa d'Autunno**, arrivata quasi al quarto di secolo, che, promossa dall'associazione locale "Amici di Piticchio", richiama, da anni, nel piccolo borgo una consistente folla di turisti. **Quest'anno ci saremo anche noi!**

## *Informazione*

### *Problemi con il "tom-tom" e navigatori vari??*

Se il vostro "navigatore" vi da qualche problema, o è troppo vecchio e volete aggiornarne le mappe e non avete sufficiente dimestichezza con "internet" per provvedervi da soli, niente paura! **Renzo BARILARI**, il figlio del nostro socio Marcello. è specializzato in questi problemi ed in informatica in genere.

Ha il negozio a Borgo S. Maria, sulla via Provinciale Urbinate subito dopo il semaforo per chi viene da Pesaro o di fronte alla confluenza stradale per chi viene dalla Montelabbatese.

Ai Soci del Pesaro Camper Club riserverà condizioni particolari.

Basta qualificarsi e presentare la Tessera.

**Ditta: GNR88 s.r.l. –Via Borgo S. Maria 28-  
0721-201858 o 3886571877**

*i nostri viaggi*

## *Uscita al Monte Fumaiolo*

Ciao amici, dopo un lungo periodo di silenzio e di una estate trascorsa non troppo bene riprendo a relazionare la prima uscita del mese di settembre. Ci ritroviamo a Balze di Verghereto alle pendici del Monte Fumaiolo da cui nasce il fiume Tevere. Siamo parecchi camper e come al solito programiamo di fare delle escursioni, chi va alla scalata del monte per raggiungere la sorgente del fiume, chi più pigramente si dirige alla cascatella sul Tevere e relativi laghi, chi si incammina verso l'eremo, io purtroppo rimango ferma in camper per piccoli problemi fisici (\*). Al ritorno delle varie escursioni mi informo di come sono andate le cose e un po' tutti sono rimasti delusi sia della sorgente, perché è un rigagnolo, ma non del panorama che hanno potuto ammirare, forse si aspettavano un getto d'acqua più potente, sia della cascatella, perché priva di acqua sia dei laghetti perché oltre all' assenza dell'acqua erano anche sommersi da molte

sterpaglie. Chi invece è stato all'eremo ha trovato ad accoglierli un frate eremita non molto simpatico. Sono stati due giorni comunque belli sia per quanto riguarda la compagnia che per le belle giornate ancora calde e soleggiate. Il paesino di Balze è carino e ben curato, nella giornata di sabato si è svolto un piccolo mercato e come buona abitudine è stato girato da noi donne che abbiamo, come solito, per fare degli acquisti. Come sempre è stato organizzato un pranzo conviviale al ristorante Bellavista al quale abbiamo partecipato in tanti. E' stata una uscita breve, ma piacevole e rilassante, un abbraccio a tutti e alla prossima. Ciao a tutti. Lela.

### **(\*) Nota esplicativa**

*Nel corso 'dell'estate la "nostra" Lela, peraltro provetta guidatrice, ha avuto un "terrificante" incidente ...(?!?!?!)... Stradale, penseranno preoccupati i più!*

*No! Tranquillizzatevi . Niente di tutto questo !*

*Mentre accudiva ai lavori domestici si è " scontrata" con l'asse da stiro che, privo di patente e certamente ubriaco, sopravveniva da sinistra e non aveva rispettato lo "stop".*

*E come sempre succede in questi casi ad avere la peggio è stata la nostra Lela che, nonostante la brusca frenata, è stata travolta dall'incauto "pirata domestico". Nell'incidente Lela si è procurata una fastidiosa frattura al dito mignolo del piede che le impedito di prender parte alle passeggiate previste dall'uscita."*

*Scherzi ed ironia a parte Lela, alla quale va l'affetto di tutti, la frattura se l'è procurata davvero e, ad oggi, rimessasi completamente, è già pronta per le prossime passeggiate per monti.*

## ***Uscita al Lago di Vico e non solo...***

Ciao amici questo ultimo fine settimana di settembre, a dir il vero per la maggioranza è stato un lungo ponte, abbiamo deciso di trascorrerlo a Ronciglione una cittadina medioevale che dista pochi chilometri dal lago. Il paese nasce come piccolo borgo medioevale su speroni di tufo, si sviluppa poi nel rinascimento, grazie ai Farnese, importante famiglia patrizia Romana che annovera tra i suoi componenti, Papi e Cardinali i quali danno lustro alla cittadina realizzando chiese e palazzi, tra i quali il più importante è Palazzo Farnese. Arriviamo quasi tutti nel pomeriggio di venerdì e per il mattino seguente, nell'attesa che arrivino tutti i partecipanti, pensiamo di programmare una veloce visita al lago che dista pochissimi chilometri.

Ma tutto va in fumo, perché dopo una lunga quanto vana attesa alla fermata del bus navetta che ci era stato assicurato preciso e puntuale qualcuno ci dice che gli orari indicati in tabella pare non siano più validi. Le nostre rimostranze fatte ad un signore al quale ci siamo rivolti per informazione e che si era qualificato come consigliere comunale, "ma sono dell'opposizione!!" a nulla valgono se non a coinvolgere un gentilissimo negoziante del luogo che si offre gentilmente ad accompagnare qualcuno di noi ad assumere notizie precise negli Uffici preposti.

Così mentre due dei nostri vanno alla "disperata" ricerca di informazioni sicure noi aspettiamo pazienti la "navetta" finché fortunatamente ci viene in soccorso un vigile urbano di passaggio, il sig. Varicelli Mario, che, immedesimatosi nei nostri problemi, si attiva ed in men che non si dica ci porta orari piantine e altro ancora, e ci assicura che possiamo comunque raggiungere il lago in camper dove certamente troveremo spazi per sostare ed anche dormire. Ma ormai è tardi, e la gita al lago viene rimandata ad altro momento dell'uscita. Quindi stanchi di stare in attesa e dopo una mattinata

inconcludente, perciò "persa", verso le 11,30 torniamo al parcheggio camper, dove nel frattempo sono arrivati tutti, per prepararci il pranzo ed organizzarci per il programma del pomeriggio.

Anche questo, in conseguenza agli orari dei mezzi pubblici che di domenica fanno festa, ha subito una variazione. Si va direttamente a Caprarola speranzosi, questa volta, di prendere l'autobus in orario. La partenza è fissata per le 14,40 quindi dopo pranzo raggiungiamo la fermata del bus, e... stranamente, incredibile a dirsi...alle 14,40 partiamo. Ce l'abbiamo fatta, eureka, ma il viaggio è stato un incubo, ci è capitato un autista, simpatico ed allegro come lo zio FESTER della famiglia ADAMS non so se mi spiego e rendo l'idea, ed alle 15 scendiamo in fretta a Caprarola, sperando di non averlo al ritorno ma, soprattutto, che ci sia il bus.

Ancora frastornati dal breve e veloce viaggio in autobus, giriamo l'angolo e come per magia ci aspetta una lunga ed angusta salita affiancata da case e palazzi a schiera. Il paese sembra avvolto da una nube che lo opprime quasi fosse in abbandono, ma in cima svetta il fantastico palazzo Farnese, che si alza imponente e domina la città prostrata ai suoi piedi. E' stato fatto costruire da Alessandro Farnese eseguito dal Vignola ed è uno degli edifici più significativi dell'architettura del 1500. E' un edificio imponente, a pianta pentagonale, si accede all'entrata principale percorrendo delle suggestive e scenografiche rampe ellittiche. Una celebrata scala regia elicoidale sostenuta da colonne bellissime di peperino ci porta alle sale dei piani nobili, meravigliosamente decorate di stucchi ed affreschi eseguiti nella maggior parte dai fratelli Zuccari, marchigiani DOC essendo nati a S. Angelo in Vado. Il giardino esterno, che si sviluppa alle sue spalle, è enorme e molto bello con le sue fontane ed il giardino a labirinto, siamo stati, spero, tutti colpiti da tanta bellezza. Nel tardo pomeriggio ritorniamo ai nostri camper. La domenica mattina andiamo alla scoperta di Ronciglione e accompagnati da una guida iniziamo il percorso. In questa cittadina si possono notare diverse architetture, medioevale, rinascimentale e barocca, le strade ora ci sembrano piccole e strette, ma per quei tempi erano molto ampie, passeggiando scopriamo degli scorci ed angoli suggestivi Visitiamo la chiesa del Rosario all'interno una pala d'altare bella con ai lati due angeli eterei della scuola berniniana, proseguendo il castello imponente dei Priori di Vico, vi governarono gli Anguillara nel 1200, sulle facciate si possono notare gli stemmi dei Farnese e Della Rovere.

Visitiamo poi la cappella di Rosa Venerini monaca che si prodigò a proteggere e preparare alla vita le ragazze giovani, dove c'è un'opera di scuola giottesca che rappresenta lo sposalizio della Vergine Visitiamo infine la casa museo di Rosa Venerini dove sono raccolte ex voto e dove lei visse come monaca di clausura, perché non si poteva permettere di entrare in convento in quanto la famiglia non era benestante. E' stata restaurata di recente e tutto è come allora. Passeggiando per la città non si può non notare la porta romana elegante varco della città con alle sommità stemmi e gigli dei Farnese, al centro della piazza fu eretta dalla famiglia Farnese una grande fontana con degli unicorni Terminata la visita tutti a pranzo per poi incontrarci sulle rive del lago di Vico per una merenda offerta da un "romanista DOC" dai più conosciuto sul posto che ha voluto celebrare con noi la sua "esultanza" in occasione della vittoria della sua squadra.

Nel tardo pomeriggio due equipaggi hanno dovuto far rientro a casa mentre i più hanno proseguito la vacanza per andare a scoprire S. Martino Cimino.

E' stata una uscita partita un po' in sordina, con non poche difficoltà di contatti già nella parte organizzativa preventiva e qualche problema logistico sul posto ma alla fine si è

rilevata entusiasmante e bella, grazie soprattutto all'impegno di tutti che si sono prodigati al meglio per renderla tale. Ciao a tutti.

**Lela.**

Qui finisce la cronaca di Lela che è dovuta, purtroppo per Lei, rientrare a casa domenica sera per precedenti concomitanti impegni, ma per noi...gli **imprevisti continuano.....**

Gli imprevisti continuano. Infatti per la giornata di Lunedì, che avevamo inizialmente previsto di dedicare a Caprarola e S. Martino al Cimino, destinazioni entrambe sfumate: l'una perchè lunedì il Palazzo Farnese è chiuso e l'altra, a S. Martino al Cimino, perché, a detta del Presidente della locale Pro Loco, il paese non era in grado di ospitare "l'enorme" numero di camper (quindici), avevamo convenuto di ripiegare sulla città di Viterbo ma.... Di solito i "ma..." fanno da preludio a brutte notizie o cattivi incontri. Ma...questa volta, fortunatamente non è andata così, anzi...

Va detto che a Caprarola abbiamo fatto un incontro particolare: **Guido**, carissimo amico di vecchia data del Socio Tovani, e da ora anche nostro, il quale ci ha fatto da accompagnatore nella nostra visita a Caprarola e che, sapute le nostre "difficoltà" logistiche a visitare S. Martino, ne è rimasto sorpreso e quasi indignato e in romanesco verace " *'an po' esse! mo ce penso io* ", e si è attaccato al telefonino. Poi.. " *tutto risorto (risolto). Nun c'è problema! Teneteve pronti che Lunedì mattina ve passo a prende alle sette e mezza (!) che alle nove in punto Colombo, er priore dell'abbazia, c'aspetta davanti la chiesa* ".

Così, quello che il Presidente della Pro Loco di S. Martino ci aveva detto " *assolutamente impossibile* " si è materializzato, come dal nulla, per modificare ancora una volta, e nel senso inizialmente prefigurato, il nostro programma.

In un modo tanto fortuito quanto imprevisto.

Domenica mattina la passiamo a visitare Ronciglione guidati dall'impareggiabile Bruno, contattato in precedenza, poi, al pomeriggio, finalmente tutti seduti in riva al lago di Vico, alcuni addirittura "spaparacchiati" in costume a prendere il sole, ad aspettare che Guido rientri dal "lavoro" per prendere gli ultimi accordi. Dovete sapere che il "nostro", da quando è andato in pensione, ma forse anche da prima, fa di mestiere il "**romanista**" a tempo pieno e visto che proprio oggi c'è il derby Roma-Lazio, lui non può assolutamente mancare.

Assenza quindi più che giustificata, poi considerato che la Roma ha vinto vi lascio immaginare quello che non è successo quando ci ha raggiunto con pasticcini e bottiglie per brindare, e tra un "calice", rigorosamente di plastica, ed un "cantuccio" riconferma, purtroppo per noi, " *domattina ce vedemo alle sette e mezza!* "

Lunedì alle 7.00, all'alba per noi camperisti, Rino da' energicamente la sveglia a tutti che, puntuali più che mai, siamo già pronti all'arrivo di Guido e in fila indiana, fra il via vai dei trattori dei "nocciolari", ci avviamo verso S. Martino al Cimino.

Qui avviene il secondo incontro provvidenziale di questa uscita. Facciamo conoscenza con **Colombo**, di fatto il "priore" laico dell'Abbazia Cistercense, il quale ci accompagna a visitare il paese illustrandoci a dovizia le sue peculiarità architettoniche. S. Martino fu voluto da "donna Olimpia", donna di potere dell'epoca, e viene ancor oggi citato come primo e raro esempio di urbanizzazione moderna anche sotto il profilo sociale dell'edilizia popolare. Per la prima volta nella storia il signorotto locale provvede ad organizzare un

piano di edilizia popolare per accogliere ed ospitare le maestranze che debbono lavorare alla costruzione del palazzo Doria Pamphili, e dell'ampliamento dell'Abbazia, affidandone l'esecuzione addirittura al Borromini.

Poi, dopo il paese, ci conduce a visitare l'abbazia ed i suoi tesori, da competente ed appassionato studioso qual'è, svelandocela fin nei più reconditi angoli e particolari, compresi quelli non sempre accessibili al turista comune.

Finita la visita ci resta un giorno libero da impegni programmati che ognuno pensa di impiegare, in funzione del proprio rientro a casa, su due percorsi. Un gruppo prende la via di Montefiascone e lago di Bolsena l'altro predilige, per completare la visita al massiccio del Cimino, recarsi a Soriano e di qui a Vitorchiano. Ma queste sono altre storie.

## **USCITA A Balzo di Montegallo**

Il Pesaro Camper Club è solito dedicare i week-end del mese di luglio alla completa tranquillità, o quasi, e quindi alle scampagnate, così quest'anno il 20 e il 21 luglio si è optato per un'uscita a Balzo di Montegallo, un minuscolo "paese" sui Sibillini nel quale, oltre a trascorrere un week-end di completo relax, era possibile prendere dei sentieri e fare delle passeggiate più o meno faticose e lunghe. Il sabato mattina in molti si sono organizzati per andare a vedere la Chiesetta di Santa Maria in Pantano, che si poteva raggiungere attraverso un sentiero abbastanza "tosto". Il "gruppone" è partito alle 8.30 circa e mi sarebbe piaciuto andare con loro, ma a quell'ora eravamo appena entrati nel campeggio e ci stavamo parcheggiando, così non ho fatto in tempo ad unirmi alla squadra. Però, come me, anche altri sarebbero voluti andare, così abbiamo formato un secondo gruppo e siamo partiti verso le 9. Il gruppo era formato da: la famiglia Uguccioni, la famiglia Pontolillo, i signori Gabellini e ci siamo aggiunte io ed Erica. Purtroppo, però, anche questa volta non eravamo molto informati e come gli altri abbiamo preso il sentiero vicino al Campeggio. Dopo non molto abbiamo incontrato altri del Club che partiti per una breve passeggiata ci hanno informati che avevamo sbagliato strada, ma noi abbiamo proseguito ugualmente. Andando avanti i signori Gabellini si sono fermati per andare a funghi, mentre noi ci siamo inoltrati in un bosco che sembrava quello dei videogiochi d'avventura: prima un sentiero pieno di sassi di diverse dimensioni sui quali si rischiava di scivolare, poi un bivio che, alla fine, abbiamo scoperto

raggiungere lo stesso punto, un tratto ripidissimo pieno di bastoni e rami per raggiungere una grande prateria con l'erba alta e una piccola stradina segnata che abbiamo attraversato in fila indiana e con la paura delle bisce. Ma credo che si siano spaventate di più loro perché ci siamo messi a cantare a squarciagola e penso che ci abbiano sentito fino al paese. Proseguendo alla cieca, senza sapere dove saremmo potuti finire, ad ognuno del Club che incontravamo che tornava indietro dicevamo di denunciare la nostra scomparsa se entro notte non fossimo tornati, infatti pur avendo la cartina, ci stavamo muovendo su un sentiero non segnato, anzi penso proprio che non si possa chiamare neanche sentiero. Comunque, prima di raggiungere la stradina bianca, abbiamo dovuto superare un'altra difficoltà: oltre a sassi scivolosi, rami caduti e bisce in agguato, ci siamo imbattuti nell'orso... scherzo! Un pezzo di strada era piena di fango a causa della pioggia del giorno prima, così siamo arrivati in cima sporchi dai piedi alla testa, in pratica completamente "impantanati". Ormai il peggio sembrava passato, così abbiamo proseguito tranquillamente credendo di raggiungere la Chiesetta, ma dopo un bel po' che camminavamo ci stavamo iniziando a chiedere se fosse la strada giusta. Come se non bastasse si iniziavano a sentire le pance che brontolavano, in fondo era passato mezzogiorno, così al primo prato ci siamo fermati per un bel picnic. Svuotati gli zaini e

riempite le pance, dopo esserci ben riposati siamo ripartiti proseguendo la strada ma avendo ormai rinunciato alla Chiesetta. All'improvviso la strada bianca si è ricongiunta con la strada asfaltata e proseguendo ci siamo imbattuti in alcuni paesini apparentemente disabitati, tra cui Collefratte, Colleluce e Astorara, mentre concludevamo il pranzo con ciliegie e fragoline. Andando avanti per chilometri sulla strada credevamo di non arrivare mai, quando invece ci siamo trovati davanti proprio Balzo di Montegallo e siamo ritornati al Campeggio. Praticamente avevamo fatto un giro del monte, ritornando al paese verso le 15 senza aver visto nulla, a parte le viuzze e le fontanelle dei paesini "disabitati" lungo la strada, ma ci siamo divertiti comunque tantissimo! Il "gruppone", invece, raggiunta la meta con grande fatica, è tornato verso le 15.30 per dedicarsi all'assoluto e meritato riposo e rilassarsi, come tutti del resto, finché non era ora di pensare alla cena. Tra docce, qualche tiro a pallavolo, l'arrivo dell'ambulanza per Oliviero Grandicelli, che per fortuna non aveva nulla di grave, e la cena, abbiamo concluso la giornata a chiacchierare sotto le verande finché il sonno non ha preso il sopravvento. Anche per la mattina dopo si era organizzata una camminata, una passeggiata direi in confronto a quella del giorno prima, per raggiungere un'altra Chiesetta con un cimitero e poco più avanti un ruscello. Siamo partiti verso le 8.45 e tranquillamente, senza intoppi o pericoli, dopo un'ultima e ripida salita, abbiamo raggiunto la meta verso le 10 e davanti al ponte del ruscello ci siamo fatti una bella foto di gruppo: Giommi Giuliano e Angela, Grossi Massimo, Rita e Martina, Battistelli Giordano e Anna, Giorgio Remo, Ciavaglia Sergio, Romagnoli Antonio e Antonio, mamma ed io.

Dopo una breve pausa merenda, siamo ripartiti per tornare ai camper, ma quando siamo arrivati quasi all'inizio del sentiero, ci siamo imbattuti nel secondo gruppo, quello dei ritardatari. Siccome faceva parte del gruppo anche Erica, io e mamma abbiamo fatto "dietro front" e siamo ritornate su con loro, anche perché, visti i precedenti, anche se il sentiero era tutto dritto, una guida poteva fargli comodo. Così, pronti, via... abbiamo rifatto il sentiero per una seconda volta in tranquillità, senza problemi e, dopo una foto davanti alla Chiesetta, siamo ritornate al ruscello. Lì altra pausa merenda e altra foto di gruppo: Daniele con Stefania e Sara, Alessandro con Giorgia, Luca e Leonardo, Egidio e Oriella, Arrigo e Marinella, Giancarlo con Ines e Lorenzo poi Erica, mamma ed io (di nuovo).

Finita la pausa siamo ripartiti, questa volta senza fermarci, e siamo arrivati ai camper proprio all'ora di pranzo. Mentre alcuni sono andati al ristorante del campeggio, altri sono rimasti nei camper e hanno fatto una tavolata sotto la veranda. Dopo pranzo, una breve pennichella e poi siamo dovuti ripartire, ma prima di andare a casa, noi ed altri siamo passati a Castelluccio perché proprio in quei giorni c'era, in pieno la classica "fiorita" per la quale la "piana" è conosciuta in tutto il mondo..

Uno spettacolo meraviglioso, peccato che piovigginava, per cui i colori apparivano un po' spenti e velati. Poi via verso casa.

Anche questa bella uscita era purtroppo terminata, ma ora, con l'arrivo del mese di agosto, auguro a tutti BUONE VACANZE e ci rivediamo con le prossime uscite a settembre!

**Giulia, 17 anni**

## ***Le nostre ferie 2013***

Anche quest'anno, con l'arrivo del mese di agosto, era giunto il momento di pensare alle vacanze. Noi, fino all'anno scorso, eravamo soliti partire da soli perché non tutti possono avere le ferie quando vogliono e molto spesso è difficile far coincidere le date. Quest'anno, invece, avrei preferito partire in compagnia, così, con un notevole anticipo,

abbiamo accennato l'idea a Antonio e Carla (Romagnoli) che non avevano affatto rifiutato la proposta. Poi babbo, anche nell'ultimo periodo, aveva proposto anche a qualcun altro di trascorrere le ferie insieme, così, quand'è giunto il momento di partire, l'11 di agosto, non eravamo di certo soli, anzi in buonissima compagnia.

Al principio siamo partiti in tre camper: Antonio e Carla (Romagnoli) e Daniele, Stefania e Sara (Uguccioni), e, ovviamente noi, poi, qualche giorno dopo, ci hanno raggiunto Maurizio e Magda (Panzieri).

Seguendo le diverse proposte abbiamo man mano pensato ad un itinerario a base di montagna, camminate, tanto, tanto divertimento, ma, soprattutto, non potevano di certo mancare, le "mangiate" in compagnia.

Giunto, purtroppo, il 23 agosto, data di rientro, per concludere la vacanza, ci siamo riuniti a casa di Antonio e Carla nel week-end per trascorrere le ultime giornate insieme. Organizzando e dividendoci i preparativi per la cena del sabato e il pranzo della domenica, abbiamo passato un meraviglioso fine settimana tra passeggiate in aperta campagna, aria fresca e bagni in piscina. Purtroppo tutto finisce e anche quest'anno le vacanze sono passate in un baleno, ma siccome ci siamo trovati molto bene, chissà che anche l'anno prossimo non organizziamo qualcosa insieme. Nell'attesa ringrazio tutti per la compagnia e, soprattutto, Antonio e Carla per la loro ospitalità e spero che tutti voi abbiate trascorso delle belle vacanze, perché con il ritorno della routine quotidiana saranno pochi i momenti di svago ed è per questo che con voi aspetto con ansia le prossime uscite... Un saluto a tutti e a presto...

Giulia, 17 anni

## *Un giallo risolto!*

### **Due piccioni con una fava ovvero due dolci con una ricetta!**

*Squilla il telefono! "Pronto?? Ciao B. son A. come stai? Senti ti ho chiamato per una ricetta. Il primo maggio al Furlo ho assaggiato un dolce specialissimo a base di fichi secchi, hai la ricetta o sai chi l'ha fatto??" "No mi dispiace non ce l'ho ma se mi dai tempo ed ho un po' di fortuna , prima o poi troveremo la cuoca. Ci risentiamo. Ciao" "Ciao a presto"*

Questa in sintesi la telefonata intercorsa fra due nostre Socie, e da qui è partita la ricerca del fantomatico dolce perduto. E come in tutti i "gialli" che si rispettano la soluzione prima o poi arriva!

E come in ogni "thriller" tutto parte dalla scoperta delle vittime, in questo caso un dolce, anzi due, e dalla descrizione dei "corpi di reato e della scena del crimine" ovvero le ricette.

Ma andiamo con ordine.

Le vittime in questione sono **"ravioli dolci con fichi e mandorle"** e la storia, ovvero la ricetta, si articola come segue:

#### **Fichi caramellati.**

**Ingredienti:** 1 kg. di fichi, 300 gr. di zucchero.

**Preparazione:** Lavare bene i fichi, metteteli con lo zucchero in un tegame e fateli riposare una notte intera. Il giorno seguente cucinateli a fuoco basso per 8 ore (devono diventare color marrone). Al termine della cottura metteteli nei vasetti ancora caldi. Si conservano per parecchi mesi.

In Romagna, anticamente questo tipo di conserva veniva servito come dessert accompagnato dal formaggio squaquerone (potete anche utilizzare dello stracchino o ricotta freschissimi). I fichi caramellati nonostante la lunga cottura rimangono interi e mantengono anche un bell'aspetto! Sono quindi ottimi anche sul pane come marmellata, inoltre ci si possono fare anche crostate o... **ravioli dolci**...proprio quelli che hanno stimolato la curiosità della nostra Socia

## **Ravioli dolci di pasta frolla con olio**

**INGREDIENTI per la frolla** : - 500 gr di farina 00 - - 170 gr di zucchero semolato  
- 120 ml di olio di semi di mais - - 3 uova intere - - 1 bustina di lievito per dolci  
- buccia grattugiata di un limone

**INGREDIENTI per i biscotti ripieni** :- Fichi caramellati e mandorle

### **PREPARAZIONE:**

Preparate la frolla setacciando la farina con il lievito, formate una fontana su una spianatoia, versare le uova intere, lo zucchero e mescolate il tutto con una forchetta, poi aggiungete la buccia del limone grattugiata e infine l'olio. (in sostituzione del burro)

Amalgamate bene il tutto fino a formare un panetto, mettete in frigorifero per mezz'ora, nel frattempo accendete il forno.

Stendete la frolla, se volete usate un po' di farina perchè questa rimane più morbida rispetto alla pasta frolla classica col burro.

Tagliate la pasta come per i ravioli e posizionate al centro un fico con sopra una mandorla, ripiegate la pasta chiudendola sigillando bene i contorni.

Infornate a 180° su una leccarda ricoperta di carta forno per 10 o 12 minuti.

Devono avere un colore **dorato** ma non troppo.

## AVVISO IMPORTANTE AI SOCI :

CHI HA UN INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA E' PREGATO DI COMUNICARLO URGENTEMENTE CON UNA MAIL A: [pesarocamperclub@alice.it](mailto:pesarocamperclub@alice.it) POTREMO COSI' RAGGIUNGERVI PIU' RAPIDAMENTE INVIANDOVI LE NOSTRE COMUNICAZIONI O QUELLE CHE RICEVIAMO DA ALTRI CLUB.

MA SOPRATTUTTO CONSULTATE SPESSO LA VS CASELLA DI POSTA E, COMUNQUE, SEMPRE QUALCHE GIORNO PRIMA DELLE USCITE

La Sede, (Via Case Bruciate, Ex-scuola elementare) è aperta ai Soci ogni Giovedì sera non festivo o pre-festivo dopo le ore 21.

**Per dare l'adesione alle "uscite"** o a qualsiasi iniziativa del Club, si **raccomanda** di far pervenire le proprie adesioni almeno **qualche giorno** prima dell'evento. Tutte le adesioni vanno date esclusivamente sul numero telefonico

**327-5784982 o con e-mail a: [pesarocamperclub@alice.it](mailto:pesarocamperclub@alice.it)**

Quando segnalate, eventuali partenze anticipate, potranno essere coordinate dalla Segreteria **Il Club, il Direttivo e tutti i volontari che si rendono utili alla riuscita delle iniziative del Club declinano ogni responsabilita' per eventuali danni occorsi a persone, mezzi e animali derivanti dalle attivita' organizzate. Ogni socio deve farsi carico del proprio operato nel pieno rispetto di persone, ambiente e realta' visitate.**

**Programmi e costi pubblicati possono subire modifiche.**

## La tessera scade il 31 dicembre 2013

Il costo resta confermato in **€ 25** e può essere versato, in occasione delle uscite, in Sede ogni Giovedì negli orari di apertura oppure con bonifico bancario al seguente:

Codice IBAN - IT 96 F 08826 13301 000050146527

presso

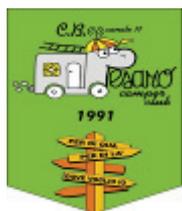
**BANCA di PESARO – CREDITO COOPERATIVO- Filiale BORGIO S.MARIA**

Le nuove affiliazioni presentate dopo **1 Ottobre 2013** valgono per il 2014

## Puoi contattare il Club sul web

Infatti nel sito è stata inserita la pagina "Filo diretto", raggiungibile da menù, nella quale i Soci possono esprimere le loro considerazioni, osservazioni e suggerimenti sulle attività del Club e sul sito stesso.

## GAGLIARDETTO



Il **mini-gagliardetto** esposto nella cabina del camper qualifica la tua appartenenza al Club.

Puoi richiederlo ai Consiglieri **OLIVA Denis e TOMBARI Simone.**

*di questo numero sono state diffuse 180 copie.*